

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE  
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A  
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

**BANDO ANNO 2025**

<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	Consorzio Si - società cooperativa sociale
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Immersi ed emersi</b>
<b>VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)</b>	Ferrara distretto SUD-EST (COMUNE DI OSTELLATO)

**ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

Dalla ricerca sul Ritiro sociale 2024 (Regione Emilia Romagna) emerge una condizione di vulnerabilità sociale, che si esprime principalmente attraverso i seguenti aspetti: 1. Ritiro sociale: i ragazzi, in una fascia d'età tra gli 11 e i 19 anni, sembrano essere particolarmente soggetti al fenomeno del ritiro sociale. Questo fenomeno, spesso associato all'isolamento emotivo e relazionale, è favorito da diversi fattori: 1.1 Difficoltà relazionali: i ragazzi, pur partecipando ad attività sociali come centri estivi e doposcuola, mostrano un malessere che si riflette nelle loro relazioni interpersonali. Questo può essere il risultato di un disagio interiore non verbalizzato o di dinamiche di gruppo che amplificano l'insicurezza. 1.2 Riduzione dei rapporti amicali e sociali: molti di questi adolescenti tendono a restringere i loro legami, isolandosi da amicizie e reti sociali. Questo potrebbe essere un meccanismo di difesa contro il giudizio sociale, la paura del rifiuto o l'incapacità di affrontare le sfide del mondo esterno.-Dipendenza dai dispositivi elettronici: l'utilizzo crescente di social network, videogiochi e internet viene spesso utilizzato per colmare il vuoto creato dalla mancanza di relazioni profonde. Questo comportamento rischia di creare un circolo vizioso, aggravando l'isolamento e compromettendo ulteriormente la capacità di sviluppare competenze sociali reali. 2. Povertà educativa: che si manifesta in vari modi: 2.1) Il contesto familiare gioca un ruolo centrale in questa povertà educativa. Molti adolescenti provengono da famiglie vulnerabili, dove la mancanza di figure genitoriali di riferimento o la precarietà economica limita l'accesso a opportunità di crescita culturale e formativa. Questa condizione finisce per demotivare i giovani, spegnendo curiosità e ambizioni 2.2) Scarso sviluppo personale: Il crescente isolamento rischiano di ostacolare lo sviluppo personale degli adolescenti, bloccando la crescita delle loro competenze sociali e della capacità di affrontare sfide future. 3. Marginalizzazione: In un contesto periferico come quello di Ostellato con minori opportunità di socializzazione si può arrivare ad una marginalizzazione sociale, creando una disconnessione tra gli adolescenti e la comunità. 4. Bassa partecipazione sociale: La mancanza di interesse verso attività comunitarie riducono la loro partecipazione alla vita sociale.

**OBIETTIVI:** 1. Promuovere il benessere di preadolescenti e adolescenti attraverso la coesione sociale con i propri coetanei; 2. Favorire "l'emersione" dei ragazzi nella società, quindi protagonismo giovanile attraverso attività estive e invernali; 3. Combattere la dispersione educativa e la superficialità virtuale grazie a metodi innovativi vergenti sulla cittadinanza attiva; 4. Promuovere il volontariato e la "peer education" per risolvere le disuguaglianze e ridurre la violenza (verbale e non) tra pari; 5. Creare luoghi di incontro-confronto tra ragazzi ed adulti.

**MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)**

Il progetto nasce grazie al coinvolgimento dei responsabili delle realtà del terzo settore che operano con i ragazzi e grazie alla partecipazione dei ragazzi stessi, che siano “immersi” (quindi studenti che hanno voglia di imparare) o “emersi”(quindi volontari che educano e insegnano i ragazzi nella socialità). Sono coinvolte anche le loro famiglie, nei vari luoghi che frequentano solitamente (Cooperative, Parrocchie, Associazioni).

I ragazzi di Ostellato hanno compreso, durante le attività estive, l'importanza della peer education vedendo nascere così tra di loro educatori volontari che metteranno in pratica il loro insegnamento durante il doposcuola invernali.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione e di continuità delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

“Immersi ed Emersi”: solo se ti immergi nella realtà con quello che ti viene proposto (compiti, attività pomeridiane, difficoltà relazionali) puoi avventurarti nel percorso della tua vita con positività anche laddove incontri difficoltà. Avendo consapevolezza di questo puoi avventurarti anche nel prenderti cura di altri coetanei (emergere) e aiutarli a vivere questa esperienza mettendoti a servizio nei confronti di altri. Questa è la proposta che il progetto “Immersi ed Emersi” vuole fare a preadolescenti e adolescenti di Ostellato attraverso attività pomeridiane di doposcuola e l'attività estiva. Il progetto ha un punto di partenza: l'esperienza estiva appena trascorsa nel circolo “Il caminetto”, in cui alcuni giovani si sono ritrovati a “dare una mano” ad educatori durante i centri estivi. Da questa esperienza occasionale a loro richiesta ne è nata una riflessione in cui si metteva al centro il giudizio sull'esperienza di volontariato svolta, l'importanza per il loro benessere che non sia una esperienza sporadica, ma di vita, costante, ripetuta nel tempo perché li mette al centro di un percorso di crescita in cui riescono a conoscere le loro identità, abilità, competenze e, al contempo, li rendono protagonisti verso altri ragazzi in un rapporto di peer education e a prendersi cura dei bambini. Sono protagonisti, al contempo, anche i ragazzi che vivono l'esperienza di doposcuola o del tempo libero estivo nelle attività estive dell'oratorio perché il progetto vuole essere una esperienza educativa non solo un contenitore di giochi, sport e attività laboratoriali o luogo in cui svolgere prettamente i compiti, ma proposta in cui si aiuta il ragazzo a rileggere i “compiti quotidiani” affidati (compiti, impegni familiari, sportivi e vari) e le relazioni (con educatori, coetanei e famigliari) con modalità nuove, che vanno in profondità (immersione) e da cui si possa scoprire la bellezza che si cela dietro la routine quotidiana e la fatica richiesta. Questo verrà attuato grazie ad un confronto costante con le figure educative e tramite attività di socializzazione in cui si utilizzeranno anche modalità interattive, tecnologiche e innovative. Il progetto presenta quindi la proposta di una esperienza apparentemente a doppia direzione, adolescente-volontario e adolescente-partecipante all'attività estiva o al doposcuola, ma in realtà sono modalità diverse per raggiungere i medesimi obiettivi, all'interno di servizi continuativi con esperienza decennale.

Quanto sperimentato verrà reso evidente in momenti di espressione comunitaria come feste, sagre, convegni, cene in cui, insieme alla comunità di appartenenza, potranno proporre ai propri familiari e agli adulti momenti di confronto aperto e di socializzazione.

Di seguito le azioni:

Azione 1) Coordinamento, monitoraggio: Si prevedono almeno n. 6 incontri in cui gli operatori del Consorzio Sì e alcune realtà con cui si collabora per avere educatori professionali (Cedis) e i referenti dell'Istituto Comprensivo si confrontano sulle esperienze. Il coordinamento sarà aperto anche ad alcuni ragazzi che hanno partecipato all'attività estiva e che entreranno nell'equipe di coordinamento.

Si prevedono: incontro di avvio del progetto, incontri di valutazione e monitoraggio, incontro di conclusione con verifica del lavoro.

Azione 2) Immersi: in questa azione secondo un processo di socializzazione, il ragazzo "immerso" è il ragazzo che si inserisce come studente nell'attività di doposcuola o nella attività estiva. Il tema proposto per il doposcuola sarà "Vivere le circostanze e vivere la realtà così come ci viene proposta" e lo si farà utilizzando il romanzo dei "Promessi Sposi" come strumento educativo. La storia di Renzo e Lucia è una storia in cui i due protagonisti si trovano a vivere le circostanze, diverse da quelle immaginate da loro; nel loro cammino non sono mai soli, ma ci sono dei personaggi che a volte costituiscono parte del problema e a volte parte della soluzione stessa. L'atteggiamento di fronte a questo turbinio di eventi è quello di avere speranza e vivere la realtà sapendo che il disegno su loro è più grande. Il romanzo scandirà giorno dopo giorno l'avventura del doposcuola come punto di riferimento ad attività di studio (paragone tra la fatica di studiare, la non comprensione a volte di compagni e insegnanti, eventi letti dai ragazzi come ostilità e la vita di Renzo e Lucia). Il doposcuola sarà attivo dal martedì-giovedì dalle 13:00 alle 17:00 per ragazzi dalla terza media e scuole superiori.

Questo lavoro di paragone sarà affiancato anche da attività ludiche e di socializzazione in cui il protagonista sarà il ragazzo. Le attività ricreative saranno realizzate durante tutto l'anno e si intensificheranno nel periodo estivo organizzando un centro estivo di n.7 settimane per tutta la giornata. Anche quest'anno si prevedono: cineforum, approfondimenti su fatti di attualità, allestimento e presentazione di mostre, visite guidate, tornei sportivi.

Azione 3) Emersi: sostegno all'aiuto compiti e all'organizzazione delle attività estive. Attraverso una chiamata diretta alcuni educatori coinvolgeranno dei ragazzi adolescenti e preadolescenti in un'attività di volontariato a servizio dei coetanei e dei più piccoli in estate e in inverno. Se per l'attività estiva questa azione si pone in continuità con progetti precedenti, la seconda è una vera propria sfida perché implica un impegno costante nel tempo e quindi un processo di consapevolezza che richiede responsabilità, costanza fare del volontariato non un "di più" del proprio tempo libero, ma una scelta di vita che è parte integrante della vita stessa. I doposcuola in cui verranno inseriti sono quello di azione n.2 (Martedì-Giovedì) ore 13:00-17:00 in cui vi sarà peer education e quello per i bambini della scuola primaria e delle prime due classi di scuole medie inferiori che verrà fatto ad Ostellato il Lunedì-Mercoledì-Venerdì dalle 13:00 alle 17:00.

Azione 4) Immersi ed Emersi: in questa azione vi saranno i momenti di crescita condivisa alla comunità ovvero pranzi insieme (preparati dai ragazzi), partecipazioni a mostre, eventi, sagre, saggi etc. In questa azione si vuole "restituire" al territorio e anche alle famiglie l'esperienza quotidiana vissuta e al contempo creare momenti educativi condivisi. In questa azione alcuni ragazzi "immersi" nell'attività potranno "emergere" con l'assunzione di piccole responsabilità verso la comunità tutta e l'educatore potrà individuare tra loro nuove figure a cui indirizzare la proposta di volontariato.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

L'azione n. 1 prevede incontri di coordinamento svolti presso i locali di Ostellato al centro giovanile "Il Caminetto" e altri in Via Pergolato n.1 presso la sede dell'associazione Consorzio Sì. Le altre azioni del progetto, azioni 2, 3, 4 e 5, si svolgeranno ad Ostellato (FE) presso il centro giovanile Il caminetto, sito in via G. Verdi 5/B e per alcuni laboratori o attività ludiche, sportive presso le sedi degli altri enti partner pubblici e privati.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti: 50 preadolescenti (11-13 anni) di cui 5 con difficoltà di apprendimento DSA/BES; 50 Adolescenti (14-19 anni) di cui 5 stranieri, 5 con difficoltà di apprendimento DSA/BES , n.40 adolescenti "emersi" in attività di volontariato estiva e sostegno scolastico

Destinatari Indiretti: 100 famiglie; 300 preadolescenti e adolescenti appartenenti alla rete amicale dei destinatari; 15 Famiglie in stato di povertà;

Risultati previsti: 1) Sostegno di n. 50 ragazzi nella realizzazione dei loro impegni quotidiani come i compiti e sostegno motivazionale. 2) Riattivazione di luoghi educativi in cui promuovere la socializzazione. 3) Attivazione di una proposta educativa unitaria (Promessi Sposi) declinata in proposte di confronto e crescita quotidiane 4) sostegno di preadolescenti e adolescenti in stato di vulnerabilità, 5) Realizzare almeno n. 40 percorsi educativi per adolescenti e preadolescenti in cui vengono fatte proposte di volontariato, cittadinanza attiva ed educazione tra pari. 5) Realizzazione di almeno n. 10 eventi di socializzazione (az.n.4) in cui realizzare un confronto che sia educativo sia per i ragazzi che per i loro genitori e in cui coinvolgere la rete pubblica e privata.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Parrocchie di Ostellato, San Giovanni d'Ostellato, Libolla, San Vito d'Ostellato, Rovereto, Dogato, Campolungo, Alberlungo, Medelana, le scuole d'infanzia paritarie di Ostellato e Dogato, la Pro Loco di Ostellato, Conserve Italia soc. coop. agr., Rete ETS "Santa Caterina da Siena" di Ferrara, l'Associazione di promozione sociale "Scuola Bottega San Giuseppe" di Comacchio, CEDIS, l'associazione di promozione sociale regionale "Opere di Carità" di Ferrara, Piscina Comunale "Le Vallette", Pizzeria da Renato, Panificio Porcellini

Tutte queste realtà saranno coinvolte con supporto per la parte educativa (figure educative in sostegno alle attività organizzate), oppure proponendo qualche attività sportiva, culturale, di formazione per i volontari.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

-l'Istituto Comprensivo Ostellato

-Asl di Ferrara

-Comune di Ostellato

Con la scuola la collaborazione è attivata per quanto riguarda la proposta da fare agli adolescenti. Verranno da loro individuati i bisogni dei singoli minori, in particolare quelli più vulnerabili o con tendenza all'isolamento, all'abbandono scolastico, o con poca motivazione. Al contempo il corpo docente potrà indirizzare i ragazzi ad attività di volontariato nel progetto individuando i ragazzi a cui fare la proposta.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il piano di monitoraggio verrà attivato ad inizio progetto scadenziando momenti di incontro in itinere per poter verificare tempistiche, andamento, scostamento tra obiettivi iniziali e risultati raggiunti. Verranno predisposti alcuni strumenti utili ad hoc per report quantitativi e alcuni per valutare la qualità della proposta. Tra gli strumenti quantitativi si prevedono i seguenti: registri presenze per frequentanti alle attività e report per ragazzi e giovani. Per capire la continuità dell'esperienza educativa verranno raccolti i dati relativi la frequenza delle attività proposte nei servizi, la durata (periodo, orario, giornate). Negli strumenti qualitativi per tutti i destinatari verranno svolti dei colloqui con l'educatore di riferimento. Saranno anche organizzati, con ciclicità, momenti di confronto insieme per dare un giudizio all'esperienza mettendo in luce punti di forza e criticità. Negli eventi verranno raccolti fogli firma, effettuati video e photo reportage dai ragazzi stessi.